Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — **Roma - Martedì, 7 giugno 1927 - Anno V** — **Numero 131**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Libreria sorelle De Giorgis.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale dell'Istituto Italiano Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli; Messaggerie Italiane.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Libreria Internazionale (Lias); R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G. Giannotta, Società Editrice Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 67. — Fiume: *«Dante Alighieri» di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libraria Italiana, Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovì.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pistoia: *Ditta Alberto Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommasetti.* — Roma: *Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie Italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso gli Uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1135. — REGIO DECRETO-LEGGE 19 maggio 1927, n. 835.
Definizione dei ricorsi contenziosi pendenti avanti la Giunta provinciale amministrativa di Provincie di cui è stata variata la circoscrizione e approvazione dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta. Pag. 2298

1136. — REGIO DECRETO 2 giugno 1927, n. 836.
Fissazione per i Comuni della provincia di Napoli, per i quali non sia stato già provveduto, della data di cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni del Podestà . . . . Pag. 2298

1137. — REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1927, n. 837.
Riduzione delle tariffe postali e telefoniche. Pag. 2299

REGIO DECRETO 12 maggio 1927.
Nomina di agenti di cambio presso la Borsa valori di Venezia. Pag. 2300

REGIO DECRETO 22 maggio 1927.
Composizione della Delegazione italiana alla Conferenza radiotelegrafica internazionale in Washington . . . . Pag. 2300

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1927.
Aumento del numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Bologna . . . . Pag. 2300

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1927.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Vicenza ad istituire una propria filiale in Sandrigo . . . . . . Pag. 2301

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1927.
Autorizzazione alla Banca agricola provinciale del Polesine ad istituire una propria filiale in Ariano Polesine ed una in Contarina . . . . Pag. 2301

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1927.
Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Udine ad istituire un'agenzia in Sacile ed una in Latisana . . . . . Pag. 2301

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 21 aprile 1927, n. 675, concernente norme per l'applicazione della tassa sulle macchine per caffè espresso . . . . Pag. 2301

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 802, concernente il periodo di ammortamento dei mutui da concedersi dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi degli istituti di previdenza, ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064 . . . . Pag. 2301

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'economia nazionale: Misura del contributo per il dissodamento meccanico o a mezzo di esplosivi, di terreni di natura tufacea nell'Agro romano e negli altri territori laziali soggetti alle leggi sulla bonifica agraria obbligatoria. Pag. 2302

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 2302

Ministero dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16 . . . . Pag. 2303

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

1138. — REGIO DECRETO 28 aprile 1927, n. 746.
Approvazione dei programmi per i concorsi generali e speciali a cattedre di Regi istituti medi d'istruzione e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1135.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 maggio 1927, n. 835.

Definizione dei ricorsi contenziosi pendenti avanti la Giunta provinciale amministrativa di Provincie di cui è stata variata la circoscrizione, e approvazione dei conti della cessata Amministrazione provinciale di Caserta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti-legge 2 gennaio 1927, n. 1, e 31 marzo 1927, n. 468;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere per gli affari giurisdizionali non definiti entro il termine stabilito dall'art. 8 del citato decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, nonchè per l'esame e giudizio sui conti della soppressa Amministrazione provinciale di Caserta;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ricorsi che alla data dell'11 maggio 1927 si trovassero tuttora in corso d'istruttoria presso le Giunte provinciali amministrative in sede giurisdizionale delle Provincie la cui circoscrizione sia stata modificata per effetto dei Regi decreti-legge 2 gennaio 1927, n. 1, e 31 marzo 1927, n. 468, contro provvedimenti di autorità od enti passati a far parte di diversa circoscrizione provinciale, saranno portati davanti alla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale della provincia competente per territorio a norma dei citati decreti, mediante atto notificato a richiesta della parte più diligente all'altra parte o al suo procuratore.

A tale effetto i termini di diritto in corso saranno sospesi per 30 giorni a decorrere dall'11 maggio 1927.

Dal giorno della notificazione del detto atto avrà principio la decorrenza dei termini ordinari stabiliti per il proseguimento dell'istruttoria del ricorso dal testo unico delle leggi sulla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale, approvato con R. decreto 26 giugno 1924, n. 1058.

Art. 2.

I conti della cessata provincia di Caserta che alla data dell'11 maggio 1927 non siano stati approvati dal Consiglio di prefettura, quand'anche non deliberati dall'Amministrazione provinciale, nonchè il conto che il tesoriere provinciale dovrà rendere per il periodo dal 1° gennaio 1927 alla data in cui l'attuale Commissione straordinaria cesserà di funzionare, saranno sottoposti all'esame ed al giudizio della Corte dei conti, con le norme e la procedura che erano stabiliti dall'ultimo comma dell'art. 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e dai corrispondenti articoli del regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 297, della legge 14 agosto 1862, n. 800, sulla Corte dei conti e del relativo regolamento, approvato con R. decreto 5 ottobre 1862, n. 884.

La presentazione alla Corte dei conti del conto relativo alla gestione dell'attuale Commissione straordinaria dovrà essere effettuata dal tesoriere provinciale entro il termine di quattro mesi dalla data in cui la predetta Commissione cesserà di funzionare.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 21. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione 1136.

REGIO DECRETO 2 giugno 1927, n. 836.

Fissazione per i Comuni della provincia di Napoli, per i quali non sia stato già provveduto, della data di cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni del Podestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 4 febbraio 1926, n. 237, ed il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nei Comuni della provincia di Napoli, per i quali non sia stato già provveduto, è fissata al 12 giugno 1927 la data della cessazione delle Amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'inizio delle funzioni del Podestà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 261, *foglio* 22. — FERRETTI.

Numero di pubblicazione **1137.**

REGIO DECRETO-LEGGE 12 maggio 1927, n. **837.**
Riduzione delle tariffe postali e telefoniche.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il nuovo testo unico delle leggi sul servizio postale, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto il regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto-legge 19 febbraio 1925, n. 196, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1990, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1991, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare riduzioni ad alcune voci delle tariffe postali e telefoniche;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Servizio postale.

Art. 1.

Le tariffe postali per le voci qui di seguito indicate sono ridotte come appresso:

Campioni senza valore:

per i primi 100 grammi, da cent. 40 a cent. 35;
per ogni 50 grammi in più, da cent. 20 a cent. 15.

Sopratassa per corrispondenze dirette ferme in posta: da cent. 20 a cent. 15.
Se la tassa non è stata pagata dal mittente, da cent. 30 a cent. 25.

Posta pneumatica:

lettere e biglietti fino a 15 grammi e cartoline, da cent. 20 a cent. 15;
lettere e biglietti fino a 30 grammi, da cent. 40 a cent. 35.

Recapito a domicilio di pieghi contenenti stampe o manoscritti eccedenti il peso di 500 *grammi*:

fino ad un chilogrammo, da cent. 50 a cent. 40;
oltre un chilogrammo, da L. 1 a cent. 80;

Partecipazioni di nascita, di matrimonio e simili, da cent. 20 a cent. 15;
Fatture commerciali, da cent. 30 a cent. 25.

Stampe periodiche spedite in conto corrente:

Stampe quotidiane:

per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0.01 a L. 0.008;
per ogni 25 grammi o frazione in più, da L. 0.006 a L. 0.004.

Stampe quindicinali:

ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0.013 a L. 0.011;
per ogni 50 grammi o frazione in più, da L. 0.011 a L. 0.009.

Stampe mensili:

ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0.016 a L. 0.014;
per ogni 50 grammi o frazione in più, da L. 0.011 a L. 0.009.

Stampe semestrali:

per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi, da L. 0.05 a L. 0.048;
per ogni 50 grammi o frazione in più, da L. 0.02 a L. 0.018.

Pacchi postali ordinari:

da oltre 3 chilogrammi a 5 chilogrammi, da L. 8 a L. 7.50;
da oltre 5 chilogrammi a 10 chilogrammi, da L. 13 a L. 12.50.

Servizio telefonico.

Art. 2.

Le riduzioni previste dall'art. 2 del R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, per le conversazioni telefoniche interurbane scambiate dalle ore 7 alle ore 9 e dalle ore 19 alle 21 dei giorni feriali da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1990, rimangono stabilite nella misura seguente:

da	L.	1.50	a	L.	1 —
»	»	2 —	»	»	1.50
»	»	4 —	»	»	2.50
»	»	7 —	»	»	4 —
»	»	9 —	»	»	5.50
»	»	11 —	»	»	7 —
»	»	13 —	»	»	8.50
»	»	16 —	»	»	9 —
»	»	18 —	»	»	10 —

Art. 3.

La sopratassa per le conversazioni urgentissime di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1990, è ridotta del 20 per cento e della stessa percentuale sono ridotte le attuali tariffe degli abbonamenti e prenotazioni per la stampa quotidiana politica.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 261, foglio 23. — FERRETTI.

REGIO DECRETO 12 maggio 1927.
Nomina di agenti di cambio presso la Borsa valori di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222, sul riordinamento delle Borse;
Visto il decreto Ministeriale 21 novembre 1926, n. 5905, col quale il numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Venezia venne elevato da tre a cinque;
Viste le documentate istanze dei signori Chiariotti Ettore di Enrico e Bevilacqua Giovanni di Angelo, dirette ad ottenere la nomina ad agente di cambio presso detta Borsa;
Visti i pareri favorevoli del Sindacato e della Deputazione di borsa e della Camera di commercio di Venezia;
Visto il R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I signori Chiariotti Ettore di Enrico e Bevilacqua Giovanni di Angelo sono nominati agenti di cambio presso la Borsa valori di Venezia.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

REGIO DECRETO 22 maggio 1927.
Composizione della Delegazione italiana alla Conferenza radiotelegrafica internazionale in Washington.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto che il Governo degli Stati Uniti d'America ha convocato a Washington, per l'ottobre prossimo, la Conferenza radiotelegrafica internazionale, che deve discutere con pieni poteri le modificazioni da introdurre alla Convenzione radiotelegrafica internazionale, di Londra del 1912 e al relativo regolamento di servizio, in base alle proposte di tutti gli Stati appartenenti all'Unione radiotelegrafica internazionale;
Riconosciuta la necessità che una Delegazione italiana, con pieni poteri, si rechi a Washington per sostenere gli interessi dell'Italia e delle Colonie italiane nella regolamentazione del servizio radiotelegrafico internazionale;
Visto che, giusta le decisioni prese alla Conferenza telegrafica internazionale di Parigi nel 1925, le proposte del Comitato internazionale di studio del linguaggio convenuto per modificazioni al regolamento telegrafico internazionale riveduto a Parigi dovranno essere discusse da una sezione speciale della Conferenza di Washington;
Riconosciuto la necessità che l'Italia sia rappresentata nella Sezione speciale suddetta;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri, per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Delegazione dell'Italia e delle Colonie italiane, che si recherà a Washington per prender parte alla Conferenza radiotelegrafica internazionale, e discutervi con pieni poteri le modificazioni da introdurre alla Convenzione radiotelegrafica internazionale di Londra del 1912, ed al relativo regolamento di servizio, è composta come segue:

Presidente:

Gr. uff. Giuseppe Gneme, direttore capo divisione nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi, presidente del Comitato internazionale del linguaggio convenuto.

Membri per l'Italia:

Comm. dott. Giacomo Barbera, direttore capo divisione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Cav. uff. Gino Gerbi, colonnello di porto, direttore capo divisione alla marina mercantile;
Gr. uff. prof. Giuseppe Vanni, direttore dell'Istituto centrale militare di radiotelegrafia;
Cav. uff. Gino Montefinale, capitano di fregata;
Cav. prof. Paolo Zonta, maggiore del Genio aeronautico;
Cav. uff. Settimio Aurini, capo sezione nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, con le funzioni anche di segretario della Delegazione.

Membro per l'Eritrea:

Gr. uff. Cesare Bardelloni, colonnello del Genio.

Membro per la Somalia:

Cav. Valerio della Campana, capitano di corvetta.

Art. 2.

Il gr. uff. Giuseppe Gneme è delegato anche a rappresentare, con pieni poteri, l'Italia e le Colonie italiane nella Sezione speciale della Conferenza di Washington, che dovrà discutere le proposte di modificazioni al regolamento telegrafico internazionale formulate dal Comitato internazionale del linguaggio contenuto, di cui il predetto gr. uff. Gneme è presidente.

Art. 3.

I Nostri Ministri per le comunicazioni, per gli esteri, per la marina, per la guerra e per l'aeronautica sono incaricati della esecuzione del presente decreto che verrà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1927.
Aumento del numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Bologna.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222 e l'art. 1 del regolamento approvato col R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1925 che fissava a quattro il numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Bologna;

Sulla proposta della Camera di commercio, della Deputazione e del Sindacato di borsa di Bologna;

Decreta:

Il numero degli agenti di cambio per la Borsa valori di Bologna è elevato da 4 a 7.

Roma, addì 17 maggio 1927 - Anno V

Il Ministro: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1927.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Vicenza ad istituire una propria filiale in Sandrigo.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Vicenza è autorizzata ad istituire una propria filiale in Sandrigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 maggio 1927 - Anno V

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1927.

Autorizzazione alla Banca agricola provinciale del Polesine ad istituire una propria filiale in Ariano Polesine ed una in Contarina.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;

Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, col quale furono emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del Regio decreto suddetto;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Banca agricola provinciale del Polesine con sede in Rovigo è autorizzata ad istituire una propria filiale in Ariano Polesine ed una in Contarina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1927 - Anno V

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1927.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Udine ad istituire un'agenzia in Sacile ed una in Latisana.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico:

La Cassa di risparmio di Udine è autorizzata ad istituire due proprie agenzie, una in Sacile ed una in Latisana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1927 - Anno V

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Ministro Segretario di Stato per l'interno, di concerto colle LL. EE. i Ministri per le finanze e per l'economia nazionale, ha presentato al Senato del Regno il giorno 18 maggio 1927 il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 aprile 1927, n. 675 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1927, n. 110) concernente norme per l'applicazione della tassa sulle macchine per caffè espresso.

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, nella seduta del 3 giugno 1927, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 802, concernente il periodo di ammortamento dei mutui da concedersi dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi degli istituti di previdenza, ai sensi del R. decreto-legge 13 giugno 1926, n. 1064.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Misura del contributo per il dissodamento meccanico o a mezzo di esplosivi, di terreni di natura tufacea nell'Agro romano e negli altri territori laziali soggetti alle leggi sulla bonifica agraria obbligatoria.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Considerata la opportunità di dare impulso al dissodamento meccanico dei terreni di altopiano dell'Agro romano e di altre zone laziali sottoposte alle stesse leggi di bonifica agraria obbligatoria, a sottile strato arabile ed a sottosuolo di natura tufacea o di analoga consistenza, per la messa in valore di terreni che allo stato attuale non possono dare con le coltivazioni erbacee che una scarsa produzione;

Ritenuto che per l'impianto di colture arboree il dissodamento a mezzo di esplosivi delle « spallette » e dei terreni di altopiano sopra indicati è considerato il più idoneo per assicurare l'attecchimento delle piante, il loro rapido sviluppo ed una loro maggiore durata;

Visti il testo unico 10 novembre 1905, n. 647, il decreto-legge Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662, il R. decreto 12 novembre 1921, n. 1713, e la legge 17 luglio 1910, n. 491, concernenti il bonificamento obbligatorio dell'Agro romano;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Ai coltivatori di tenute dell'Agro romano e di altri territori laziali sottoposti alle stesse leggi di bonifica agraria obbligatoria, che eseguiranno il dissodamento meccanico, a profondità non inferiore a centimetri 70, dei terreni di altopiano a sottosuolo di natura tufacea o di analoga compattezza, dirompendo il cosidetto cappellaccio, potrà essere corrisposto, a titolo di premio, un contributo non superiore al 25 per cento della spesa effettivamente sostenuta per tale lavoro, e in ogni caso non superiore a L. 350 per ogni ettaro dissodato.

Tale premio potrà essere elevato fino a L. 450 per ettaro se il terreno dissodato verrà opportunamente sistemato con opere permanenti, al fine di evitare erosioni da parte delle acque superficiali.

Art. 2.

Analogo premio, nella misura massima di L. 1000 per ettaro, potrà essere conferito agli agricoltori che eseguiranno il dissodamento, a mezzo di esplosivi, dei terreni di altopiano o delle « spallette » con sottosuolo tufaceo per l'impianto di frutteti, oliveti o vigneti per uve da tavola. La superficie così dissodata dovrà avere la estensione di un ettaro almeno.

Art. 3.

I premi di cui agli articoli precedenti non saranno conferiti a coloro che abbiano, invece, eventualmente usufruito, per tali lavori, della concessione di mutui di favore.

Art. 4.

Per il pagamento dei premi di cui sopra, è fissata la somma di L. 500,000 che farà carico alla Cassa di colonizzazione per l'Agro romano, istituita con l'art. 12 della legge 17 luglio 1910, n. 491.

Art. 5.

Le domande di premio dovranno essere presentate in carta bollata da L. 3 al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale dell'agricoltura) e saranno prese in esame secondo l'ordine cronologico.

Esse dovranno contenere cognome, nome e domicilio del richiedente, ed indicare il nome della tenuta, il vocabolo e l'ubicazione dell'appezzamento dissodato, la natura e la superficie del terreno, la profondità del dissodamento eseguito, le coltivazioni che si praticheranno nel terreno dissodato. Alle domande stesse dovranno inoltre essere allegati un grafico della zona dissodata e la fattura rilasciata dalla impresa che ha eseguito il lavoro. Se il lavoro di dissodamento di cui all'art. 1 è stato seguito dalla sistemazione del terreno, è necessario aggiungere una breve relazione da cui risultino la natura, l'entità e la spesa delle opere compiute.

Art. 6.

Nella fissazione della misura dei premi si terrà conto:

a) se e come la tenuta, nella quale si è eseguito il dissodamento, abbia ottemperato ai principali obblighi di bonificamento già imposti;

b) della superficie dissodata in relazione alla estensione di tutte le zone a terreno tufaceo della tenuta;

c) della qualità dei lavori, delle difficoltà superate nella esecuzione di essi, e dell'ammontare della spesa incontrata.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno; tuttavia fino al 30 settembre 1927 saranno accettate domande di premio per lavorazioni già eseguite a 40 centimetri di profondità, a norma del decreto Ministeriale 8 luglio 1925.

Il direttore generale dell'agricoltura è incaricato di dare esecuzione al presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1927 - Anno V

Il Ministro: BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 6 giugno 1927 - Anno V

Francia	70.52	Oro	348.09
Svizzera	346.55	Belgrado	31.50
Londra	87.698	Budapest (pengo)	3.15
Olanda	7.205	Albania (Franco oro)	349.50
Spagna	315.50	Norvegia	4.68
Belgio	2.49	Svezia	4.83
Berlino (Marco oro)	4.26	Polonia (Sloty)	—
Vienna (Schillinge)	2.5375	Danimarca	4.82
Praga	53.50	Rendita 3,50 %	64.90
Romania	10.90	Rendita 3,50 % (1902)	58 —
Russia (Cervonetz)	94 —	Rendita 3 % lordo	37.65
Peso argentino oro	17.27	Consolidato 5 %	77.35
Peso argentino carta	7.60	Obbligazioni Venezie 3,50 %	63.25
New York	18.04		
Dollaro Canadese	18.03		

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 18 al 24 aprile 1927 - Anno V

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Alessandria	Castelletto Merli	B	—	1
Avellino	Nusco	B	—	1
Id.	Zungoli	O	—	1
Bari delle Puglie	Sannicandro di Bari	B	—	1
Bolzano	Bolzano	E	—	1
Brindisi	Ceglie Messapico	E	—	1
Cagliari	Samatrai	B	—	1
Id.	Villasor	B	—	1
Campobasso	S. Martino in Pensilis	O	1	—
Catania	Aci S. Antonio	B	—	1
Catanzaro	Drapia	B	—	1
Id.	Mileto	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	—	1
Frosinone	Pontecorvo	B	1	—
Genova	Genova	B	1	—
Milano	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Modena	Modena	B	1	—
Novara	Galliate	B	—	1
Nuoro (a)	Tinnura	B	1	—
Pavia	Gambolo	B	1	—
Pescara	Pianella	O	—	6
Potenza	Lavello	O	1	—
Roma	Cisterna	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Varese	Malnate	B	1	—
Vercelli	Camandona	B	—	1
Viterbo	Farnese	B	1	—
			11	22
Carbonchio sintomatico.				
Cagliari	Villasalto	B	—	1
Modena	Modena	B	—	2
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Novi di Modena	B	1	—
Roma	Lanuvio	B	1	—
Torino	Castiglione Torinese	B	—	1
Id.	Piazzo	B	—	1
			3	5
Afta epizootica				
Alessandria	Albugnano	B	1	—
Id.	Alessandria	B	5	1
Id.	Asti	B	5	—
Segue *Afta epizootica.*				
Alessandria	Calosso	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Casalnoceto	B	1	—
Id.	Castagnole Lanze	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	B	3	—
Id.	Castellazzo di Annone	B	1	—
Id.	Castelnuovo d'Asti	B	—	1
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	—
Id.	Castigliole d'Asti	B	1	—
Id.	Fubine	B	2	—
Id.	Mombercelli	B	1	—
Id.	Mongardino	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Penango	B	1	—
Id.	Piovera	B	—	1
Id.	Portacomaro	B	1	—
Id.	Quargnento	B	—	1
Id.	Robella d'Asti	B	2	1
Id.	Rocca Grimalda	B	—	1
Id.	Sale	B	4	—
Id.	Tortona	B	6	—
Id.	Valfenera	B	3	—
Ascoli Piceno	Fermo	B	4	—
Avellino	Ariano di Puglia	B	9	—
Id.	Avellino	B	2	—
Bari delle Puglie	Bari	B	1	—
Id.	Mola di Bari	B	1	—
Belluno	Cortina d'Ampezzo	B	2	—
Id.	Feltre	B	14	—
Id.	Pedavena	B	1	—
Bergamo	Arsago	B	—	2
Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Barzizza	B	1	2
Id.	Bergamo	B	1	—
Id.	Cenate di Sopra	B	1	—
Id.	Gerosa	B	4	—
Id.	Isso	B	1	—
Id.	Mapello	B	1	—
Id.	Osio di Sotto	B	—	1
Id.	Pognano	B	1	—
Id.	Ponteranica	B	1	1
Id.	Poscante	B	2	—
Id.	Pumenengo	B	9	1
Id.	S. Paolo d'Argon	B	1	—
Id.	Stezzano	B	1	1
Id.	Villongo S. Filastro	B	1	—
Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Zogno	B	2	—
Bologna	Bentivoglio	B	—	2
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Castelfr. dell'Emilia	B	1	1
Id.	Castello di Serravalle	B	—	1
Id.	Cast. S. Piet. dell'Em.	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	—	1
Id.	Minerbio	B	—	1
Id.	Monghidoro	B	—	1
Id.	S. Lazzaro di Savena	B	—	1
Id.	S. Agata Bolognese	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Castelrotto	B	—	1
Catania	Aci S. Antonio	B	1	—
Catanzaro	Guardavalle	B	1	—
Como	Baiedo	B	1	—
Id.	Barzanò	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Afta epizootica.			
Como	Bellagio	B	2	—
Id.	Carlazzo Valsolda	B	2	—
Id.	Civate	B	2	—
Id.	Dizzasco	B	6	—
Id.	Lomagna	B	2	—
Id.	Lomaniga	B	1	—
Id.	Monticello	B	3	—
Id.	Mozzate	B	3	—
Id.	Peglio	B	4	—
Id.	S. Fermo della Batt.	B	1	1
Id.	Solbiato	B	1	—
Id.	Somana	B	2	—
Cremona	Bordolano	B	—	1
Id.	Capralba	B	—	2
Id.	Casaletto Vaprio	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	1	—
Id.	Spinadesco	B	—	2
Id.	Stagno Lombardo	B	1	—
Cuneo	Bagnolo Piemonte	B	—	1
Id.	Cuneo	B	—	1
Id.	Mango	B	—	1
Id.	Monteu Roero	B	—	1
Id.	Peveragno	B	—	1
Id.	Rocca dei Baldi	B	—	3
Id.	S. Stefano Belbo	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	—	4
Id.	Villanova Mondovì	B	—	1
Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Vigarano	B	1	—
Firenze	Greve	B	1	—
Id.	Prato in Toscana	B	1	—
Forlì	Bertinoro	Cp	1	—
Id.	Cesenatico	Cp	2	—
Id.	Forlì	Cp	2	—
Id.	Rimini	Cp	—	1
Frosinone	Morolo	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Genova	Genova	B	4	—
Id.	Montoggio	B	2	—
Id.	Serra Riccò	B	—	1
Grosseto	Grosseto	B	2	—
Imperia (*a*)	Dolcedo	B	1	—
Id.	Montegr. Pian Latte	B	13	—
Lecce	Galatina	B	1	—
Lucca	Borgo a Mozzano	B	1	—
Id.	Buggiano	B	1	—
Id.	Camaiore	B	1	—
Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Lucca	B	2	—
Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Ponte Buggianese	B	2	—
Mantova	Bagnolo S. Vito	B	—	1
Id.	Borgoforte	B	1	—
Id.	Casaloldo	B	—	2
Id.	Casabromano	B	—	1
Id.	Castellucchio	B	—	2
Id.	Curtatone	B	1	—
Id.	Moglia	B	—	1
Id.	Porto Mantovano	B	—	2
Id.	Redondesco	B	—	1
Id.	Sabbioneta	B	—	1
Massa e Carara	Filattiera	B	—	1
Id.	Massa	B	1	—
Matera	Pisticci	B	1	1
Milano	Basiglio	B	—	1
Milano	Besate	B	—	1
Id.	Casalpusterlengo	B	—	1
Id.	Lodi Vecchio	B	—	1
Id.	Milano	B	—	1
Id.	Morimondo	B	—	1
Id.	Paullo	B	—	1
Id.	Rosate	B	—	1
Id.	S. Donato Milanese	B	—	1
Id.	Settala	B	—	2
Modena	Cavezzo	B	—	1
Id.	Maranello	B	5	4
Id.	Mirandola	B	1	1
Id.	Modena	B	1	—
Napoli	Napoli	B	1	1
Novara	Borgo Lanezzano	B	1	2
Id.	Cameri	B	—	1
Id.	Gravellona	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Id.	Pallanza	B	2	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	3	—
Parma	Collecchio	B	2	—
Id.	Cortile S. Martino	B	1	—
Id.	Golese	B	3	—
Id.	Lesignano di Bagni	B	—	1
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Montechiarugolo	B	2	—
Id.	Noceto	B	13	—
Id.	Polesine Parmense	B	1	—
Id.	S. Lazzaro Parmense	B	—	1
Id.	S. Pancrazio Parmen.	B	3	—
Id.	S. Secondo Parmense	B	1	—
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Soragna	B	2	—
Id.	Torrile	B	9	—
Id.	Vigatto	B	2	—
Pavia	Arena Po	B	1	1
Id.	Bottarone	B	—	1
Id.	Confienza	B	1	—
Id.	Fossarmato	B	1	—
Id.	Garlasco	B	1	—
Id.	Landriano	B	1	—
Id.	S. Damiano al Colle	B	2	1
Id.	Sannazzaro Burgondi	B	3	—
Id.	Silvano Pietra	B	1	—
Id.	Siziano	B	—	1
Id.	Tromello	B	1	—
Perugia	Bastia	B	1	1
Id.	Perugia	B	3	—
Pesaro e Urbino	Saltara	B	1	—
Piacenza	Carpaneto	B	1	—
Id.	Fiorenzuola d'Arda	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	2	—
Id.	Calcinaia	B	3	1
Id.	Chianni	B	5	1
Id.	Montopoli in V. d'Arno	B	—	1
Id.	Pisa	B	—	1
Id.	Ponsacco	B	2	—
Id.	Pontedera	B	1	—
Id.	S. Miniato	B	—	1
Id.	Vecchiano	B	—	1
Id.	Vicopisano	B	—	1
Potenza	Bella	B	1	—
Id.	Cancellara	B	1	—
Id.	Tolve	B	3	—
Id.	Id	S	2	—
Ravenna	Bagnara di Romagna	B	1	—

Segue Afta epizootica.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ravenna	Ravenna	B	2	—
Reggio Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	—	1
Id.	Casalgrande	B	1	4
Id.	Reggio Emilia	B	1	1
Id.	S. Polo d'Enza	B	—	1
Id.	Scandiano	B	—	1
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bassiano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Montelibretti	B	1	—
Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Roma	B	8	5
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Rovigo	Ca' Emo	B	1	—
Salerno	Pontecagnano	B	—	1
Id.	Positano	B	1	—
Savona	Albenga	B	2	—
Id.	Castelvecchio di R. B.	B	1	1
Id.	Loano	B	1	—
Siena	Asciano	B	1	—
Id.	Monteroni	B	2	—
Id.	Montepulciano	B	—	1
Sondrio	Gordona	B	—	1
Id.	Piuro	B	1	—
Id.	Samolaco	B	1	—
Id.	Sondrio	B	1	—
Id.	Teglio	B	1	—
Torino	Andezeno	B	2	—
Id.	Baldissero Torinese	B	2	—
Id.	Barbania	B	1	—
Id.	Beinasco	B	—	1
Id.	Borgaro Torinese	B	1	—
Id.	Bosconero	B	1	—
Id.	Buttigliera Alta	B	—	1
Id.	Campiglione	B	1	—
Id.	Carmagnola	B	1	—
Id.	Castagnole Piemonte	B	1	—
Id.	Cavagnolo	B	1	—
Id.	Corio	B	3	1
Id.	Giaveno	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Piverone	B	1	—
Id.	Prascorsano	B	1	—
Id.	Vidracco	B	1	—
Trento	Isera	B	8	—
Id.	Lenzumo	B	1	—
Id.	Patone	B	1	—
Id.	Sasso	B	4	1
Id.	Vermiglio	B	1	—
Id.	Farra di Soligo	B	3	1
Id.	Piavon	B	—	1
Id.	Susegana	B	1	—
Trieste	Cossana	B	6	—
Id.	Duino	B	6	—
Id.	Fogliano di Monfalc.	B	6	—
Id.	Ronchi dei Legionari	B	1	—
Id.	S. Pier d'Isonzo	B	5	—
Udine	Muzzano del Turgn.	B	2	—
Varese	Angera	B	1	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Brenta	B	1	—
Id.	Capronno	B	—	1
Id.	Caronno Ghiringhello	B	1	—
Varese	Casale Litta	B	1	—
Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Casorate Sempione	B	1	—
Id.	Castello Valtravaglia	B	1	—
Id.	Cellina	B	1	—
Id.	Cittiglio	B	3	—
Id.	Cocquio	B	2	1
Id.	Ferno	B	1	—
Id.	Golasecca	B	1	—
Id.	Ispra	B	—	1
Id.	Lissago	B	1	—
Id.	Lonate Pozzolo	B	1	—
Id.	Marchirolo	B	1	—
Id.	Mombello Lago Magg.	B	2	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	4	—
Id.	Ranco	B	—	1
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Sumirago	B	1	—
Id.	Tradate	B	3	—
Id.	Trevisago	B	—	1
Id.	Velate	B	1	—
Id.	Viconago	B	1	—
Venezia	Cona	B	—	2
Vercelli	Mosso S. Maria	B	1	—
Id.	Salussola	B	—	1
Id.	Vercelli	B	—	1
Id.	Zimone	B	1	—
Verona	Bussolengo	B	—	1
Id.	Erbezzo	B	1	—
Id.	Nogarole Rocca	B	—	1
Vicenza	Chiampo	B	—	1
Id.	Torri di Quartesolo	B	—	1
Viterbo	Tuscania	B	1	—
			419	140

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Alfedena	S	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	S	2	—
Id.	S. Elpidio a Mare	S	2	—
Benevento	Apice	S	—	2
Id.	Paduli	S	—	1
Bergamo	Treviglio	S	1	—
Bologna	Bologna	S	—	1
Id.	Monterenzio	S	—	1
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	—	1
Catanzaro	Cropani	S	2	1
Cuneo	Villafalletto	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	3
Fiume	Fiume	S	1	2
Foggia	Faeto	S	—	2
Id.	Pietra Montecorvino	S	—	1
Id.	S. Paolo Civitate	S	—	1
Forlì	Cesena	S	1	—
Id.	Forlì	S	1	—
Frosinone	Aquino	S	—	1
Id.	Arpino	S	1	—
Id.	Veroli	S	1	—
Lucca	Capannori	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Macerata	Pausula	S	2	—
Mantova	Bagnolo S. Vito	S	1	—
Id.	Mantova	S	1	—
Matera	Montalbano Jonico	S	2	—
Modena	Modena	S	1	—
Id.	Novi di Modena	S	—	1
Parma	Busseto	S	2	—
Id.	Lesignano dei Begni	S	1	1
Id.	S. Pancrazio Parmen.	S	2	—
Pavia	Torreberretti	S	1	—
Pesaro e Urbino	Apecchio	S	1	—
Pistoia	Pistoia	S	1	—
Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Forenza	S	1	—
Id.	Rionero in Vulture	S	1	—
Ravenna	Russi	S	1	—
Reggio Emilia	Ciano d'Enza	S	1	—
Id.	Reggio Emilia	S	—	1
Id.	S. Polo d'Enza in C.	S	1	1
Roma	Roma	S	1	—
Trento	Levico	S	—	1
Id.	Ziano	S	—	1
Treviso	Farra di Soligo	S	—	1
Trieste	Trieste	S	4	2
Varese	Cassano Valcuvia	S	1	—
			39	30

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Brembate di Sotto	E	2	—
Napoli	Brusciano	E	1	—
Id.	Napoli	E	3	—
Parma	Fontanellato	E	1	—
			7	—

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Rionero	E	1	—
Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Monteforte Irpino	E	3	—
Id.	Montoro Superiore	E	2	—
Id.	Moschiano	E	1	—
Bari	Bari	E	2	—
Id.	Barletta	E	1	—
Id.	Gravina in Puglia	E	2	—
Id.	Rutigliano	E	1	—
Brindisi	Latiano	E	—	1
Id.	Mesagne	E	1	—
Id.	Oria	E	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	E	2	—
Castrogiovanni	Leonforte	E	2	—
Catania	Belpasso	E	4	—
Id.	Fiumefreddo	E	4	—
Id.	Giarre	E	2	—
Foggia	Sannicandro Gargan.	E	1	—
Genova	Sestri Levante	E	2	—
Napoli	Afragola	E	10	1
Id.	Boscoreale	E	1	—
Id.	Gragnano	E	3	—

Segue *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Napoli	E	5	1
Id.	Poggiomarino	E	2	—
Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	S. Giuseppe Vesuv.	E	11	—
Id.	Terzigno	E	6	—
Palermo	Corleone	E	1	—
Id.	Palermo	E	106	3
Id.	Partenico	E	1	—
Id.	Villabate	E	1	—
Pistoia	Pistoia	E	1	—
Id.	Serravalle	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	2	—
Id.	Angri	E	2	2
Id.	Castel S. Giorgio	E	1	—
Id.	Maiori	E	1	—
Id.	Mercato S. Severino	E	2	—
Id.	Minori	E	1	—
Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	Pagani	E	3	2
Id.	Pontecagnano Faiano	E	3	—
Id.	Positano	E	2	—
Id.	Sacco	E	1	—
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	1
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Scafati	E	3	—
Id.	Vietri sul Mare	E	3	—
Spezia	Carrodano	E	1	—
Id.	Follo	E	1	—
Id.	Maissana	E	1	—
Id.	Spezia	E	1	—
			218	12

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona (*a*)	Ancona	Cn	3	—
Id.	Id.	Fl	1	—
Ascoli Piceno	Falerone	Cn	—	1
Brindisi	S. Vito dei Normanni	E	—	1
Caltanissetta	Riesi	Cn	2	—
Firenze	Montelupo Fiorentino	Cn	—	1
Foggia	S. Marco in Lamis	Cn	1	—
Girgenti	Cattolica Eraclea	Cn	—	1
Id.	Grotte	Cn	—	1
Id.	Sciacca	Cn	—	1
Livorno	Livorno	Cn	—	1
Macerata	Morrovalle	Cn	1	—
Id.	Recanati	Cn	1	—
Id.	Id.	Fl	1	—
Matera	Calciano	Cn	—	1
Napoli	Bellona	Cn	—	1
Id.	Giugliano in Campan	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	26	6
Id.	Saviano	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	5	5
Id.	Id.	Fl	1	—
Pavia	Barbianello	Cn	—	1
Id.	Montecalvo	Cn	—	1
Id.	Montescano	Cn	—	1
Pescara	Caramanico	Cn	—	1
Id.	Tocco da Casauria	Cn	—	1
Salerno	Sala Consilina	B	—	1
Id.	Santa Marina	Cn	—	1
Sassari	Sassari	Cn	1	1

Segue *Rabbia.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Varese	Casale Litta	Cn	—	1
Verona	Isola della Scala	Cn	—	1
Id.	Valeggio sul Mincio	Cn	—	1
			43	34

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona (*a*)	Fabriano	O	3	—
Aquila	Capitignano	O	10	—
Id.	Caporciano	O	14	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Ieri	O	9	—
Id.	Castelvecchio Subequo	O	9	—
Id.	Civitella Rovetc	O	1	—
Id.	Fagnano Alto	O	22	—
Id.	Gagliano Aterno	O	11	—
Id.	Massa d'Albe	O	5	—
Id.	Montereale	O	2	—
Id.	Pereto	O	7	—
Id.	Pratola	E	1	—
Id.	Preturo	O	4	—
Id.	Rivisondoli	O	1	—
Id.	S. Demetrio	O	1	—
Id.	S. Pio Camere	O	2	—
Id.	Sante Marie	O	2	—
Id.	Scoppito	O	3	—
Id.	Tagliacozzo	O	2	—
Avellino	Accadia	O	1	—
Id.	Orsara	E	—	1
Campobasso	Matrice	O	1	—
Id.	Montenero Val Cocch.	O	4	—
Id.	Pietrabbondante	O	1	—
Foggia	Alberona	O	1	—
Id.	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Id.	E	1	—
Id.	Casalvecchio di Puglia	O	—	1
Id.	Celle di S. Vito	O	1	—
Id.	Faeto	O	3	—
Id.	Lucera	O	1	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Id.	Norcia	O	1	—
Potenza	Acerenza	O	2	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	Melfi	O	4	—
Rieti	Fiamignano	O	1	—
Id.	Leonessa	O	1	—
Roma	Monte Libretti	O	1	—
Id.	Rocca Priora	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	E	1	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Salerno	Buccino	O	5	—
Id.	Ricigliano	O	4	—
Id.	S. Gregorio Magno	O	6	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Canino	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			169	2

Agalassia contaggiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Catania	Licodia	O	1	—
Foggia	Deliceto	O	1	—
Id.	Manfredonia	O	1	—
Roma	Monterotondo	O	1	—
Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Roccasecca	O	—	1
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Zagarolo	O	1	—
			7	1

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Montemarano	O	1	—
Bari	Gravina in Puglia	O	1	—
Benevento	Cerreto Sannito	O	—	1
Id.	Marcone	O	—	2
Id.	Pietraroia	O	2	—
Id.	Pontelandolfo	O	2	2
Frosinone	Patrica	O	1	—
Grosseto	Campagnatico	O	—	1
Id.	Grosseto	O	4	—
Macerata	Serravalle	O	3	—
Potenza	Lavello	O	2	—
Id.	Rapolla	O	1	—
Id.	Saponara di Grumento	O	1	—
Id.	Tramutola	O	2	—
Id.	Trivigno	O	2	—
Id.	Viggiano	O	2	—
Roma	Formello	O	1	—
Id.	Rignano Flaminio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Futani	O	2	—
Id.	Roscigno	O	1	—
Terni	Terni	O	1	—
Viterbo	Civitacastellana	O	1	—
Id.	Orte	O	1	—
			33	6

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Arezzo	B	—	2
Pola	Pola	B	—	1
			—	3

Barbone dei bufali.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Piperno	Bf	1	—

Influenza del cavallo.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Novara	Novara	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Morbo coitale maligno.			
Siena	Montalcino	E	1	—
	Peste aviaria.			
Ancona (a)	Castelplanio	P	100	—
Id.	Iesi	P	100	—
Cremona	Bagnolo Cremasco	P	1	—
Id.	Cà d'Andrea	P	1	—
Id.	Cingia de' Botti	P	1	—
Id.	Vaiano Cremasco	P	1	—
Firenze	Bagno a Ripoli	P	5	—
			209	—
	Colera dei polli.			
Bergamo	Zogno	P	—	8
Ferrara	Argenta	P	10	—
Id.	Codigoro	P	5	—
Id.	Ferrara	P	5	—
Id.	Portomaggiore	P	1	4
Id.	Ro	P	3	—
Girgenti	Campobello di Licata	P	12	—
Modena	Carpi	P	—	2
Id.	Ravarino	P	—	2
Parma	Soragna	P	16	—
Id.	Roccabianca	P	2	—
Piacenza	Gossolengo	P	1	—
Reggio Emilia	Castellarano	P	—	1
Id.	Cavriago	P	—	1
Id.	Reggio Emilia	P	—	1
Roma	Nettuno	P	1	—
Rovigo	Adria	P	17	—
Id.	Bagnolo di Po	P	8	—
Id.	Boara Polesine	P	11	—
Id.	Borsea	P	4	—
Id.	Bosaro	P	8	—
Id.	Buso Sarzano	P	66	—
Id.	Ca' Emò	P	8	—
Id.	Canaro	P	19	—
Id.	Ceregnano	P	110	—
Id.	Concadirame	P	—	4
Id.	Contarina	P	59	—
Id.	Costa di Rovigo	P	41	—
Id.	Frassinelle Polesine	P	32	—
Id.	Fratta Polesine	P	80	—
Id.	Grignano di Polesine	P	4	—
Id.	Lendinara	P	—	5
Id.	Occhiobello	P	3	—
Id.	Lusia	P	37	—
Id.	Papozze	P	7	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue Colera dei polli.			
Rovigo		Pincara	P	12	—
Id.		Polesella	P	28	—
Id.		Rovigo	P	32	—
Id.		S. Apollinare con Sel.	P	19	—
Id.		S. Bellino	P	1	—
Id.		S. Martino di Venezze	P	11	—
Id.		Villadose	P	52	—
Id.		Villamarzana	P	53	—
Id.		Villanova del Ghebbo	P	34	—
Terni		Narni	P	1	—
Treviso		Melma	P	2	—
Udine		Fusine in Valromana	P	2	—
Id.		Ugovizza Valbruna	P	17	1
				834	29

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	28	33
Carbonchio sintomatico	4	7	8
Afta epizootica	55	302	559
Malattie infettive dei suini	31	48	69
Morva	3	4	7
Farcino criptococcico	14	54	230
Rabbia	18	32	77
Rogna	14	53	171
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	8	8
Vaiuolo ovino	11	24	39
Aborto epizootico	2	2	3
Barbone dei bufali	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	1
Morbo coitale maligno	1	1	1
Peste aviaria	3	7	209
Colera dei polli	12	48	863

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

ROSSI ENRICO, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.